

INTENZIONI DELLA COMUNITÀ

SABATO 6 At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15 Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.	18	Fam. Colangelo e Fam. Sartori Francesco e Fam. Segato Piva Guido e Delfina Graziano Fernando (1° an)
DOMENICA 7 2ª DI PASQUA /C o DELLA DIVINA MISERICORDIA At 5,12-16; Sal 117 (118); Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31 Otto giorni dopo venne Gesù.	8.30	Baccarin Elsa
	10.15	Buttazzo Sofia - Calaon Bruno Migliorini Elisa - Placco Guido Stocco Cesarina (trig.) - Amato Diego
	19	Greggio Fiorenza Amato Diego (trig.)
LUNEDÌ 8 ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (s) Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39 (40); Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.	18	Schiavon Elena (8° g)
MARTEDÌ 9 At 4,32-37; Sal 92 (93); Gv 3,7-15 Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo.	18	Fam. Mori Piovan Ugo (3° an)
MERCOLEDÌ 10 At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.	18	Per la Comunità
GIOVEDÌ 11 S. Stanislao (M) At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.	18	Miola Giuseppe (8° g)
VENERDÌ 12 At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15 Lo seguiva un a grande folla.	18	Donà Ugo (1° an) e Fam.
SABATO 13 S. Martino I (mf) At 6,1-7; Sal 32 (33); Gv 6,16-21 Videro Gesù che camminava sul mare.	18	Merlo Bruno (2° an) Bettin Attilio, Rosetta, Renato
DOMENICA 14 3ª DI PASQUA /C At 5,27b-32.40b-41; Sal 29 (30); Ap 5,11-14; Gv 21,1-19 Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.	8.30	Fam. Minazzato Romano
	10.15	Dal Molin Elio Fam. Della Casa Bellingegni Vincenzo Fam. Crimi Vito
	19	Fam. Casali e Fam. Duse Paolo, Gastone, Assunta Loro Oreste (8° an)

PARROCCHIA DEI
SS. FABIANO
E SEBASTIANO

BRUSEGANA

tel. 049/620231

parrocchia.brusegana@alice.it

parrocchia si nasce



Comunità si diventa

II DOMENICA
DI PASQUA /C

07 APRILE 2013

A.06. N. 13

ANNO PASTORALE 2012- 2013 - "CHIEDIAMO DI POTER VEDERE IL VOSTRO VOLTO"
IL CAMMINO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA - IL RINNOVO DEGLI ORGANISMI DI COMUNIONE

Discepoli del Risorto

Egli sblocca le porte che tengono prigionieri dei dubbi e dissolve tutte le paure che impediscono di vivere. Annuncia la pace perché questo mondo non ne può più a forza di attraversare le terre della violenza ed i campi di rovine provocati dalle nostre guerre fratricide. Porta la gioia nel cuore di tutti quelli che dimenticano che sorge di nuovo il giorno anche



dopo le notti più oscure. Lascia che le nostre mani tocchino le prove del suo amore, un amore che arriva fino in fondo, fino all'impossibile, fino a donare la vita. Depone in ogni uomo il soffio dello Spirito perché nascano una fede ed una speranza nuove.

Sblocca tutte le nostre porte chiuse e fa saltare le nostre prigioni. Ecco è arrivato il momento di vivere da discepoli del Risorto

In questa settimana, abbiamo salutato nel Signore Risorto la sorella ELENA SIGORI VED. SCHIAVON di anni 95. Anche il nostro fratello GIUSEPPE MIOLA, di anni 81 accompagneremo al Padre del Risorto perché riposi dopo numerose sofferenze e il bene operato nella nostra comunità. Riposino in pace.

APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ

SABATO 6

- * Dalle 15.30: disponibilità per la celebrazione del sacramento della Penitenza.
- * **Alle ore 21 in chiesa: CONCERTO DI PRIMAVERA con musica lirica, offerto dal Gruppo Lirico S. Cecilia di Padova in memoria di Aurelia e Luciano Pecorari.**

DOMENICA 7 - II DOMENICA DI PASQUA /C o DELLA DIVINA MISERICORDIA

- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15 e 19.**
- * Ci sono alcuni parrocchiani che hanno chiesto di poter continuare la proposta del progetto Gemma. Si trattava di una occasione mensile per offrire un sostegno a creature deboli un piccolo aiuto. Le necessità non mancano. Abbiamo pensato di dirigere mensilmente un'offerta *per i bambini palestinesi poveri del Baby Hospital di Betlemme*, tenuto dalle nostre suore Elisabettine di Padova.

LUNEDÌ 8 - SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

- * Alle ore 21, in taverna: incontro con **i genitori del patronato** e quanti sono disponibili per le attività dei prossimi mesi.

MERCOLEDÌ 10

- * **Alle ore 16.30 in patronato, incontri di catechesi.** La catechesi continua ogni domenica per tutta la famiglia nella partecipazione della S. Messa, oppure al sabato (per chi è impegnato alla domenica).
- * **ALLE ORE 21 IN PATRONATO: INCONTRO DI CATECHESI BIBLICA PER GIOVANI E ADULTI (1 SAMUELE 16,1-13).** Portare la Bibbia.

GIOVEDÌ 11

- * **NEL TEMPO PASQUALE VIVIAMO NELL'ADORAZIONE EUCARISTICA IL SEGNO DI CRISTO RISORTO CHE SI FA RICONOSCERE, COME PER I DISCEPOLI DI EMMAUS: DOPO LA MESSA DELLE 18 E FINO ALLE 20.**
- * Alle ore 20.45, in chiesa: prove di canto del Coro parrocchiale.

VENERDÌ 12

- * Alle ore 8.45: pulizie della chiesa e grazie della disponibilità dei volontari.

SABATO 13

- * Dalle 15.30: disponibilità per la celebrazione del sacramento della Penitenza.
- * Dalle 15 alle 16.30 in taverna del patronato: **accoglienza dei dolci** che generosamente le mamme e nonne possono offrire e il cui ricavato sarà per i debiti del patronato e le nuove sedie. Si raccomanda di non utilizzare creme e grazie alle volontarie che confezioneranno i dolci.

DOMENICA 14 - III DOMENICA DI PASQUA /C

- * **SS. MESSE: ORE 8.30, 10.15 e 19.**
- * **OFFERTE LIBERE PER I DOLCI in piazzale e il ricavato per il patronato.**
- * Durante la S. Messa delle 10.15 presenteremo alla Comunità, uniti a tutta la Diocesi, **IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE** e consegneremo lo statuto.
- * Alle ore 11.15: celebrazione del battesimo di **BLESSING (pochi mesi)** e **OSAHIMWIAN (5 anni)** UWUMAROGIE di Peter e Monday Joy di S. Stefano.

Nei prossimi giorni riprende la visita alle famiglie in via Tito Poggi, dalle 16 alle 17.20 e dalle 18.45 alle 20.30, secondo l'avviso ricevuto nella cassetta della posta.

A proposito della celebrazione dei sacramenti del battesimo, della cresima e dell'eucaristia con Yadira Francesca e la Comunità.

1. LA RISCOPERTA DEL DONO DEL DISCEPOLATO

La celebrazione sacramentale determina la vita alla radice: l'uomo diventa discepolo del Signore, la sua viva "memoria". La scelta di fede infatti orienta in modo irreversibile l'esistenza del cristiano verso il Mistero di Cristo. I sacramenti sono per coloro che seguono il Signore e vogliono avere in lui l'unico riferimento; essi accompagnano le tappe essenziali del discepolo che nello Spirito Santo brama progetto del Padre di ricapitolare in Cristo tutte le cose. Ogni celebrazione sacramentale è dunque la sintesi di due parole: "Seguimi" ed "Eccomi". L'iniziazione cristiana immette nella pastorale della Chiesa questa chiara convinzione: occorre formare e sviluppare la vocazione al discepolato.

2. LA CENTRALITÀ DEL MISTERO DI CRISTO

I sacramenti dell'iniziazione cristiana si fondano su un unico evento: Gesù morto e risorto. Ne sono la forma espressiva privilegiata e comunicano la vita divina che Gesù ha portato all'umanità. Allora appare la stretta relazione tra l'annuncio di Gesù Cristo e la sua celebrazione sacramentale, tra l'evangelizzazione e la sua incarnazione liturgica, tra l'ascolto della Parola e la sua personalizzazione nella fede. L'itinerario catecumenale del RICA si pone come esperienza vitale d'incontro con Cristo. La stessa unitarietà dei tre sacramenti mette in luce l'unitarietà cristologica della vita: essere di Cristo per camminare con Cristo e nello Spirito in un intenso inno di lode al Padre.

3. IMPORTANZA DELLA VITA ECCLESIALE

L'iniziazione cristiana vive di un'intensa esperienza comunitaria e la Chiesa, specie

nel segno dell'assemblea liturgica, è la permanente auto-comunicazione che Dio Padre, Figlio e Spirito Santo fa di se stesso all'umanità per inserirla nel suo progetto salvifico. Una viva e sentita celebrazione stimola allora la comunità a ripensare il suo modo d'essere Chiesa e a porsi in modo vero nei suoi linguaggi sacramentali per testimoniare il volto della comunità della salvezza. L'iniziazione cristiana è tale quando è iniziazione al Mistero Chiesa, alla comunione con la SS.ma Trinità nel segno della comunione tra i fratelli. Le componenti della missionarietà e della ministerialità che animano il RICA hanno il loro luogo ideale in una vera coscienza ecclesiale. È perciò determinante il vivo recupero della vocazione al servizio dei diversi membri della comunità cristiana perché il regno di Dio sia presente ed operante oggi a salvezza dell'umanità intera e possa dilatarsi attraverso l'impegno di tutti i battezzati.

4. PROFEZIA E DISCEPOLATO NELL'ITINERARIO SACRAMENTALE

La Chiesa è il luogo nel quale è possibile per ogni essere umano bisognoso di fede, di speranza e d'amore accedere all'offerta gratuita dei doni pasquali che lo rigenerano e gli fanno avvertire la presenza del mondo nuovo intensamente desiderato, accolto e comunicato nella morte e risurrezione di Gesù. Questo fatto perciò diviene un evento provocatorio perché costringe ogni uomo a riflettere sul significato della sua esistenza ed a mettersi in un vivo cammino di ricerca della verità in un'intensa apertura alla conversione. Tale proposta ecclesiale porta la comunità cristiana ad avere piena coscienza del suo essere comunità in cui il Cristo opera la salvezza. Allora comprenderà come la conoscenza di Cristo debba divenire vita della sua vita, mentre comunica la Vita agli uomini assetati di verità e di giustizia.